

CYBERBULLISMO

MINORI 14-17 ANNI



SOCIAL HOSTING HUB

socialhostinghub.org

Google.org

con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

CYBERBULLISMO



Di cosa parleremo oggi

- Cos'è il web e come può essere utilizzato
- Il cyberbullismo: definizione e caratteristiche
- Come prevenire e reagire al cyberbullismo
- Attività

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

IL WEB: UNA GRANDE CITTÀ COLMA DI OPPORTUNITÀ, MA ANCHE DI POTENZIALI PERICOLI

La rete è molto estesa e offre servizi e piattaforme di ogni tipo, ideate per soddisfare le esigenze di ognuno.

Possiamo considerarla come la più grande città del mondo, in cui puoi fare tantissime cose diverse.

Ma proprio come in ogni città, devi conoscerne le strade per non rischiare di perderti!

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

COSA ACCADE NEL WEB IN 60 SECONDI?

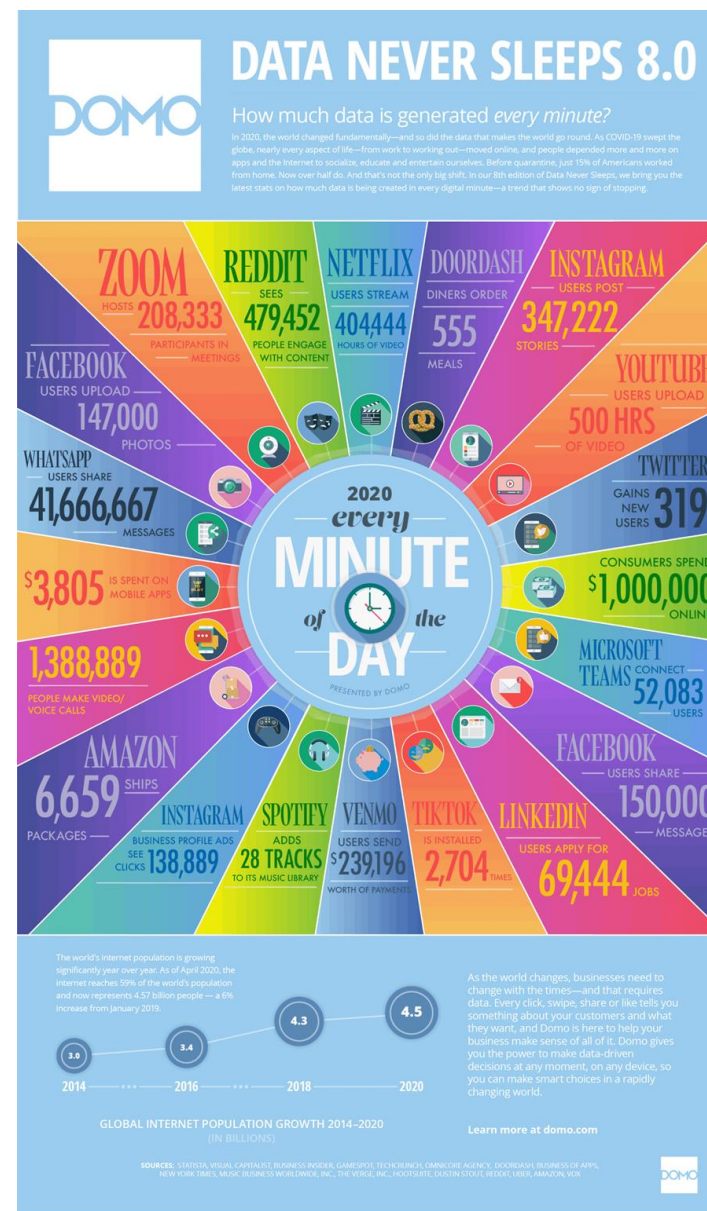
Viviamo nell'era dell'**ONLIFE**: la barriera tra online e offline è caduta, non esiste più distinzione tra virtuale e reale; questi ultimi sono un continuum che scandisce le nostre giornate. (Luciano Floridi)

Oggi attraverso il web oggi possiamo fare cose molto diversificate, praticamente ogni cosa o quasi!

Google.org

con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza

socialhostinghub.org





SOCIAL HOSTING HUB

SOCIAL NETWORK, GLI SPAZI VIRTUALI PIÙ FREQUENTATI

Una delle cose che giovani e meno giovani amano maggiormente fare online è frequentare i **social network**, piattaforme pensate per favorire l'interazione tra utenti.

Queste piattaforme permettono di comunicare, rimanere in contatto con gli amici e conoscerne di nuovi.

Quasi tutte consentono di avere **profili pubblici o privati**.
In cosa consiste la differenza tra questi e perché è bene conoscerla?

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

CASA E NEGOZIO...

Se vuoi usare un profilo su un social come fosse un diario personale, è bene parametrare le impostazioni sulla privacy e restringere il numero di persone che possono vedere ciò che pubblichi.

Immagina il **profilo personale** come se fosse casa tua: permetteresti a chiunque di entrare?

Immagina il **profilo pubblico** come se fosse la vetrina di un negozio in cui metti in vendita qualcosa, augurandoti che siano molte le persone a entrare...

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

Non sempre in rete le cose vanno per il verso giusto....o meglio: non sempre in rete le persone si comportano bene!

Il cyberbullismo è una forma di bullismo esercitata attraverso i dispositivi digitali: passa quindi per il web, ma ha conseguenze reali!

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

NON È UNO SCHERZO



“Le parole fanno più male delle botte...”

Carolina Picchio, 1998-2013

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

PAROLE CHE FERISCONO



Monologo di Tiziano Ferro a “Che tempo che fa”

<https://www.youtube.com/watch?v=2fBhWVruyIE&t=17>

S

Che ne pensate?

Scrivete su un bigliettino la parola, l’aggettivo o l’insulto che vi ferisce di più.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Dal 2017, con l'uscita della legge n. 71, abbiamo una definizione precisa ed esaustiva del cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

(art. 1, comma 2, legge n. 71 del 29/05/2017, o legge sul cyberbullismo)

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza

socialhostinghub.org

UN FENOMENO DALLE TANTE FORME (e reati)

- **Flaming:** invio di messaggi/commenti violenti e volgari per generare conflitti e discussioni tra utenti del web
- **Harassment:** molestie continue ai danni di una persona, tramite messaggi, commenti e post ripetuti, allo scopo di farla stare male
- **Denigration:** utilizzo dei social per diffondere notizie false o denigratorie per danneggiare la reputazione altrui
- **Impersonation:** creazione di un profilo su un social network per fingere di essere qualcun altro (furto d'identità)
- **Cyberstalking:** perseguitare qualcuno con messaggi, mail o commenti allo scopo di spaventarlo
- **Exclusion:** escludere intenzionalmente qualcuno da un social network o da una chat



SOCIAL HOSTING HUB



con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza

socialhostinghub.org

LA CRONACA NE PARLA OGNI GIORNO



MEDIASET Venerdì 20 Novembre

Tgcom24 | Cronaca | Lazio

15 GENNAIO 2020 12:25

Roma, cyberbullismo a scuola: quattro minori ammoniti dal Questore

Un gruppo di studenti di scuola superiore prendeva di mira un loro compagno con un disturbo dell'attenzione. Se le vessazioni dovessero continuare, verranno denunciati alla Procura dei Minori



Creando un gruppo WhatsApp in cui lo offendevano e deridevano, tre ragazzi e una ragazza avevano preso di mira un compagno di scuola che ha un **disturbo dell'attenzione**. Per loro è scattato l'ammonimento per cyberbullismo, firmato dal Questore di Roma. Si tratta di 15enni che frequentano il **secondo anno** di una scuola superiore di Roma.

Catania, ragazzine picchiano compagne di scuola: il video sui social



L'aggressione dopo le lezioni. La 14enne e l'11enne sono state denunciate dalla polizia postale per lesioni personali e minacce gravi, ma la ragazzina più piccola non è penalmente imputabile per la sua età

15 FEBBRAIO 2020

PUBBLICATO • DI 6 MESI FA

1 MINUTI DI LETTURA

f "Se mi fai la denuncia te ne vai da Catania..." E' il testo di uno dei messaggi inviati da una delle giovanissime protagoniste di una rissa avvenuta in una scuola media di Catania e finita sui social. Due ragazze di 14 e 11 anni hanno ammesso violentemente due



Tgcom24 | Cronaca | Sardegna

04 OTTOBRE 2019 14:05

Nuoro, due minori ammonite per cyberbullismo: primo caso in Sardegna



Per due minorenni della provincia di Nuoro è scattato un ammonimento per cyberbullismo firmato dal Questore perché avevano preso di mira una coetanea, mettendo in rete un video nel quale la umiliavano. Postate sui social, le azioni di bullismo hanno sconvolto la vittima. Grazie al supporto della famiglia la giovane ha trovato il coraggio di denunciare le due bulle. Se le angherie dovessero continuare, entrambe verranno denunciate alla Procura.

Condividi:
f t

Commenti:
0

Salerno, picchiano e umiliano sui social un'alunna disabile di 14 anni

Il video alla fine è stato visto anche dai genitori della vittima, che si sono rivolti prima alla dirigente scolastica e poi ai carabinieri

Ignazio Riccio - Ven, 08/11/2019 - 12:18



commenta

Mi piace 4

Ha solamente 14 anni la studentessa **disabile** picchiata e bullizzata sui social network dai suoi compagni di scuola, l'istituto Alberghiero di Vallo Scalo, in provincia di Salerno.



La ragazza, che fin da piccola soffre di un leggero ritardo mentale, è iscritta al primo anno delle superiori, ma la sua vita in classe non è semplice. Presa di mira dal primo giorno di scuola, l'alunna è finita in un vortice infernale, che le ha minato lo stato di salute psico-fisico. Più volte la 14enne è stata **schiaffeggiata** e derisa in classe e le immagini riprese con un cellulare sono finite in rete.



SOCIAL HOSTING HUB

I PROTAGONISTI DEL FENOMENO



Cyberbullo: non è necessariamente qualcuno più grande o forte. Può essere un conoscente ma anche uno sconosciuto.

Vittima: chiunque può diventarlo, non solo chi è più debole, timido o considerato diverso.

Spettatori o maggioranza silenziosa: difficilmente quantificabili in rete. Solitamente reagiscono in tre modi diversi: facendo finta di nulla, schierandosi dalla parte della vittima o diventando complici del cyberbullo.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

MECCANISMI CHE FAVORISCONO IL CYBERBULLISMO



ANONIMATO: in rete non esiste realmente il concetto di anonimato.

DERESPONSABILIZZAZIONE: spostamento della colpa, negazione, sdrammatizzazione, colpevolizzazione della vittima (“stavo scherzando, non è colpa mia, lo fanno tutti, se l’è cercata...”).

DEUMANIZZAZIONE: incapacità di empatizzare con la vittima (lo schermo non fa percepire che dall’altra parte c’è un essere umano che soffre).

VIRALITÀ: dire una cosa in rete vuol dire diffonderla potenzialmente ovunque.

PERMANENZA DEI CONTENUTI: tutto ciò che postiamo o che mettiamo in rete, anche tramite le chat come whatsapp, rimane in rete, può essere salvato, e riapparire quando meno ce l’aspettiamo o essere usato contro di noi (la rete non dimentica).

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

PREVENIRE IL CYBERBULLISMO: LA PRIVACY



La privacy è il diritto di tutti alla riservatezza e a voler tenere per sé certi aspetti della propria vita.

Ciascuno ha la libertà di scegliere fra ciò che vuol far sapere e ciò che vuole tenere nascosto.

Nel web con ogni tua azione rilasci informazioni e dati.

Fai particolare attenzione quando scrivi una mail, scrivi o commenti un post, giochi online, condividi una foto o un video, chatti con un amico.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

ATTENZIONE ALLE TRACCE CHE LASCIAMO IN RETE



Dati personali:

nome e cognome, data di nascita, indirizzo, scuola frequentata, numero di cellulare, codice fiscale

Dati sensibili:

nazionalità o etnia, religione, opinioni politiche, identità sessuale

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

COSA FARE IN CASO DI CYBERBULLISMO?



- non rispondere con rabbia e impulsività agli attacchi
- avvisa il cyberbullo che il suo comportamento ti infastidisce e chiedigli di smettere
- se continua, smetti di rispondere ai suoi messaggi
- chiedi a uno o più amici di sostenerti nel rispondere al cyberbullo
- salva e conserva tutti i contenuti usati per infastidirti
- blocca e segnala il cyberbullo
- parlane con un adulto (genitore, insegnante, parente, allenatore ecc.)
- fai intervenire la Polizia Postale

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

RICORDA



La cosa migliore da fare, se sei vittima di cyberbullismo, è parlarne a un adulto.

Non temere di passare per debole: certe cose non le puoi risolvere da solo, e l'aiuto di qualcuno può essere fondamentale.

Parlane con un adulto anche se ti capita di assistere a degli atti di cyberbullismo.

Tutto si può superare, sempre!

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza

socialhostinghub.org

LEGGE N. 71/2017, O LEGGE SUL CYBERBULLISMO

- Fornisce una definizione precisa di cyberbullismo
- Affida un ruolo e dei compiti ben precisi alla scuola, tra cui l'obbligo di nominare un docente referente e di realizzare delle attività volte alla prevenzione e al contrasto di questo fenomeno
- La vittima di cyberbullismo che abbia compiuto i 14 anni può provvedere in autonomia (quindi anche senza l'intervento dei genitori) a richiedere la rimozione o l'oscuramento di contenuti lesivi, direttamente ai gestori delle piattaforme, o al Garante per la protezione dei dati, se i gestori non provvedono nell'arco di 24 ore
- Tale richiesta può essere fatta ovviamente anche per minori al di sotto dei 14 anni, ma in questo caso deve essere inviata dai genitori
- Nei confronti del cyberbullo, se maggiore di 14 anni, in assenza di querela o denuncia, si procede con ammonimento da parte del questore (convocazione insieme ai genitori)



SOCIAL HOSTING HUB

IL WEB CHE VORREI: IL GALATEO DELLA RETE



Anche nel web, così come nella vita offline, valgono delle regole di comportamento per poter convivere con gli altri serenamente.

Scriviamo insieme le regole per rendere Internet un posto migliore e più sicuro.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

LA STORIA DI CAROLINA



“Mai più un banco vuoto”

[https://www.youtube.com/watch?v=RX2waGQITOs
&t=59s](https://www.youtube.com/watch?v=RX2waGQITOs&t=59s)

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

ATTIVITÀ: REATO OPPURE NO?



Please enter the code

Submit

The code is found on the screen in front of you

- Sara condivide le sue password con l'amica Anna. Dopo un litigio, per vendicarsi, Anna entra nei suoi profili social e cancella foto, post e messaggi privati.
- Marco gira un video mentre un compagno si cambia nello spogliatoio della palestra, e poi lo pubblica sui social, all'insaputa del ragazzo.
- Luca prende delle foto da un profilo social di Matteo e le usa per creare un profilo nuovo, attraverso il quale insultare persone.
- Lara e Ivo sono fidanzati. Si scambiano foto in cui compaiono svestiti. Dopo un litigio si lasciano, e Ivo, per vendicarsi, condivide le foto di Lara con gli amici.
- Fabio telefona in segreteria anonimamente per dire che a scuola c'è una bomba.
- Stefano diffonde nelle chat di whatsapp la voce che Giorgio è un ladro.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



SOCIAL HOSTING HUB

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza

socialhostinghub.org

UN MESSAGGIO POSITIVO

“A 13 anni pensavo di essere il più grande perdente della terra.

La TV mi aveva detto che per essere un figo avrei dovuto possedere vestiti firmati, guidare moto e vivere in case di lusso. Io mi vestivo con ciò che mia madre trovava al mercato, non avevo neanche una bici e abitavo in periferia a Milano. Quello che avevo erano dei ragazzi che mi tormentavano ogni singolo giorno proprio perché mi mancava tutto ciò.

Quando passavo per strada, da solo, si accanivano in gruppo con me. Non passava un giorno senza che mi ricordassero quanto fossi uno sfigato solo perché esistevo. Ancora oggi, quando vedo un gruppo di ragazzi su una strada ogni singola cellula del mio corpo mi dice di attraversare per mettermi in salvo. Anche se ho 44 anni. Anche se sento l'affetto di tutti voi che mi fa da scudo.

Ma, quello che ignoravano, è che ogni singolo insulto, ogni giorno passato a bullizzarmi era benzina per me. Il loro odio è stata la mia salvezza.

Sarà anche un cliché, ma il dolore è energia. Se state male in questo momento, se non siete soddisfatti della vostra vita, se vi sentite soffocare non vi lasciate andare. E, soprattutto, non lasciatevi consumare dalla rabbia, ma utilizzatela a vostro favore. Perché la rabbia, quando è inespresa, diventa depressione, ma quando utilizzate questa energia negativa in modo propositivo si trasforma in arte. Diventa creatività. Diventano idee che vi cambiano l'esistenza.

Sono convinto che un modo per liberarci dalle nostre prigioni esiste sempre, sta a noi trovare la forza per farlo.

È l'unico modo per zittire tutti quei bulli che ci davano per sconfitti.”

— J-Ax (post su Facebook del 2016)



SOCIAL HOSTING HUB

E ADESSO, PER FINIRE...

Prendi il bigliettino che hai scritto all'inizio, guardalo e poi strappalo in tanti piccoli pezzetti.

Non lasciare mai a nessuno il potere di ferirti! Tu sei più importante di ciò che la gente dice di te.

Google.org

con il supporto di Google.org
Impact Challenge sulla Sicurezza



GRAZIE

